

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC
IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri”

1 INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’ Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 3,94 ha, è localizzato nella Provincia di *Rieti* e interessa il Comune di *Pescorocchiano*.

Il SIC non ricade in Area Naturale Protetta (sensu L. 394/1991).

3 HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e delle specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE riportati nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6020022 “Inghiottitoio di Val di Varri”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2014

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global

Non sono presenti habitat di interesse comunitario elencati nell’allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
M	1316	Myotis capaccinii			p				R	DD	C	C	C	C
M	1324	Myotis myotis			p				R	DD	C	C	C	C
M	1305	Rhinolophus euryale			p	248	251	i		G	C	B	C	B
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	C	C	C	C
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				R	DD	C	C	C	C

4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6020022 “*Inghiottitoio di Val di Varri*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Rieti/IT6020022.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5 OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6020022 “*Inghiottitoio di Val di Varri*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della Rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Rinolofo minore)	1 = cattivo	3 = alta
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Rinolofo maggiore)	1 = cattivo	3 = alta
1305	<i>Rhinolophus euryale</i> (Rinolofo euriale)	2= medio	3=alta
1324	<i>Myotis myotis</i> (Vespertilio maggiore)	1 = cattivo	3 = alta
1316	<i>Myotis capaccinii</i> (Vespertilio di Capaccinii)	1 = cattivo	3 = alta

6 PRESSIONI E MINACCE

Le pressioni e minacce in atto nel Sito sono determinate prevalentemente dalla fruizione turistica e dal conseguente disturbo sonoro e luminoso; per la sola specie *Myotis capaccinii*, maggiormente legata agli ambienti fluviali, è stata inserita anche come minaccia l'inquinamento delle acque superficiali.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

PRESSIONI / MINACCE						TOTAL	
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito							
	1303	1304	1305	1324	1316		
G - Intrusione umana e disturbo						1	
	G01.04.03 - visite ricreative in grotta (terrestri e marine)	1303	1304	1305	1324	1316	1
H - Inquinamento						3	
	H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)					1316	1
	H06.01 - Disturbo sonoro, inquinamento acustico	1303	1304	1305	1324	1316	1
	H06.02 - Inquinamento luminoso	1303	1304	1305	1324	1316	1
J - Modificazioni dei sistemi naturali						1	
	J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat					1316	1
Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie						3 3 3 3 5	

7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel “*Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000*” (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali

Si ritengono sufficienti le misure generali di cui al punto 7.1 e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat

Non sono presenti habitat di interesse comunitario nel sito in esame.

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie

1303 *Rhinolophus ferrumequinum* (Rinolofo maggiore)

1304 *Rhinolophus euryale* (Rinolofo euriale)

1324 *Myotis myotis* (Vespertilio maggiore)

1316 *Myotis capaccinii* (Vespertilio di Capaccinii)

1305 *Rhinolophus hipposideros* (Rinolofo minore)

- a) L'accesso all'Inghiottitoio di Val di Varri, è interdetto nel periodo tra il 15 novembre e il 24 aprile compresi, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chirotteri. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di conservazione e di monitoraggio delle popolazioni di chirotteri e di attività di ricerca scientifica; l'autorizzazione dovrà essere rilasciata dal Soggetto Gestore del Sito Natura 2000, previo parere vincolante dell'Autorità competente in materia di Rete Natura 2000;
- b) Obbligo di regolamentazione dell'afflusso turistico tra il 25 aprile e il 14 novembre compresi, secondo quanto riportato di seguito:
 - E' consentita l'apertura del ramo destro della grotta fino ad un massimo di 65 giorni/anno;
 - Nel mese di aprile è consentita l'apertura del ramo destro della grotta per 1 solo giorno con due turni di visita ed un numero di visitatori pari ad un massimo di 20 persone per visita;
 - Nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre, ottobre e fino al 14 novembre è consentita l'apertura del ramo destro della grotta fino ad un massimo di 5 giorni al mese, durante i quali si potranno effettuare non più di due turni di visita;
 - Nel mese di Agosto è consentita l'apertura del ramo destro della grotta fino ad un massimo di 24 giorni, durante i quali si potranno effettuare non più di tre turni di visita;
 - I restanti 10 giorni sono utilizzabili per organizzare visite scolastiche, esclusivamente nei mesi di maggio ed ottobre, e per gruppi organizzati, eccetto Agosto.

- Sono ammesse visite oltre i 65 giorni/annui esclusivamente per il ramo sinistro della Grotta;
- Nei periodi in cui l'accesso è consentito, è vietato comunque l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamma (torce, candele, etc.);
- c) E' obbligatorio prevedere, nel ramo destro della Grotta, la realizzazione di impianti di illuminazione a luci fredde con temporizzatori che limitino l'accensione delle luci al solo ingresso e passaggio dei visitatori;
- d) Nella "sala della confluenza" dove è presente una colonia di *Rhinolophus euryale*, l'impianto di illuminazione attualmente in uso deve essere adeguato e riposizionato su indicazione di un chiroterologo in modo da ridurre al minimo l'impatto sulla colonia;
- e) Le passerelle utilizzate per la fruizione turistica nel ramo destro della Grotta devono essere completamente insonorizzate.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare.

Ai fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. promuovere indagini di campo pluriennali nella Grotta di Val di Varri, da svolgere nelle varie stagioni dell'anno, finalizzate a monitorarne la qualità ambientale complessiva e lo stato di conservazione delle popolazioni di pipistrelli presenti, con particolare riferimento per l'aggregazione invernale di ferro di cavallo euriale *Rhinolophus euryale*;
2. Realizzazione di un piano di fruizione che recepisce la regolamentazione definita al punto 7.1.3 per la limitazione del disturbo alla fauna ed all'habitat ipogeo;
3. Promozione di "visite virtuali" nei settori maggiormente sensibili della grotta, mediante, ad esempio, installazione di videocamere IR poste all'interno della grotta connesse con un centro di educazione ambientale posto all'esterno. I filmati potranno servire per didattica, divulgazione e ricerca scientifica;
4. Promuovere corsi di formazione, condotti da docenti esperti di ecosistemi cavernicoli, per migliorare la preparazione scientifica del personale addetto alle visite turistiche;
5. Realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del disturbo acustico e luminoso per le specie di chiroteri presenti nel Sito.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Scaravelli D., 2006. Indagini chiroterri presso Val di Varri (Relazioni tecniche allegate alla Procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale a carico del SIC IT6020022, commissionate dal Comune di Pescorocchiano).

Scaravelli D., 2008. Indagini chiroterri presso Val di Varri (Relazioni tecniche allegate alla Procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale a carico del SIC IT6020022, commissionate dal Comune di Pescorocchiano).

Scaravelli D., 2010. Indagini chiroterri presso Val di Varri (Relazioni tecniche allegate alla Procedura di Valutazione d'incidenza Ambientale a carico del SIC IT6020022, commissionate dal Comune di Pescorocchiano)

Pronuncia di valutazione d'Incidenza prot. n. 050186 del 25 febbraio 2010.

9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat (riportate nel Formulario Standard Natura 2000)

Codice Specie - Nome scientifico	1303. <i>Rhinolophus hipposideros</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Scaravelli, 2006, 2008, 2010; Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico H06.02-Inquinamento luminoso	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Specie - Nome scientifico	1304. <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Scaravelli, 2006, 2008, 2010; Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico H06.02-Inquinamento luminoso	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Specie - Nome scientifico	1305. <i>Rhinolophus euryale</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Scaravelli, 2006, 2008, 2010
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico H06.02-Inquinamento luminoso	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Specie - Nome scientifico	1316. <i>Myotis capaccinii</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Scaravelli, 2006, 2008, 2010; Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico H06.02-Inquinamento luminoso	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	H01 – Inquinamento delle acque superficiali J03.01 – Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat (cattiva gestione delle formazioni vegetali ripariali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Codice Specie - Nome scientifico	1324. <i>Myotis myotis</i>	
		Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Scaravelli, 2006, 2008, 2010; Formulario Standard
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico H06.02-Inquinamento luminoso	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	